



Servizio:

1. Benvenuto:

Pastore locale & Responsabile dei Ministeri a favore dei Bambini accompagnati da un bambino, un adolescente, ecc.

Bambino presentatore: Benvenuti a tutti! Shalom! È una parola ebraica che significa pace, e la vera pace viene solo da Dio. Che la pace sia con tutti noi oggi. In questo speciale Sabato del Bambino, è bello essere qui per dire al Signore che gli vogliamo bene. Salutate le persone alla vostra destra e alla vostra sinistra. Dite loro: “Shalom, che la pace di Dio sia nel tuo cuore”.

Bambino presentatore: Bellissimo, vero? Ciascuno di noi, grande o piccolo, è invitato a lasciarsi abbracciare da Gesù. Gesù è il nostro grande Medico e, nel tempo che passeremo insieme questa mattina, egli vuole guarirci, aiutarci nelle nostre difficoltà. Noi gli siamo veramente grati per questo!

2. Canti di adorazione:

Bambino presentatore: Anche solo sapere che apparteniamo a Dio e che lui è sempre al nostro fianco, ci dà conforto, non siete d'accordo? Per questo, ci alziamo e lo lodiamo, per il suo amore, per chi Egli è: uno splendido Dio e uno splendido Padre.

Canto tema: “Per sempre mio”

3. Testo biblico: Marco 5:40-41:

Occorrerà un bambino che legga il versetto mentre altri due bambini lo mimeranno.

Attori: Gesù, una ragazzina, genitori.

Facoltativo: Pietro, Giacomo e Giovanni.

Oppure: un lettore leggerà il testo chiave senza che sia commentato da gesti.

Occorrente: costumi per gli attori

Lecture: Il nostro testo chiave di oggi è Marco 5:40-41: «Ed essi ridevano di lui. Ma egli li mise tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui, ed entrò là dove era la bambina. E, presa per mano, le disse: “Talità cum!” che tradotto vuol dire: “Ragazza, ti dico: àlzati!”».

4. Offerta

Note: Accordatevi col tesoriere e col pastore per promuovere tale offerta o il pomeriggio come terza offerta oppure nelle modalità migliori, a seconda delle singole realtà locali, onde evitare che l'apporto alle altre offerte non venga pregiudicato.

Presentatore: Supriya e Sirisha avevano una malattia da ormai tanto tempo; per guarire sarebbe bastato avere accesso a dell'acqua potabile ma, vivendo in una zona remota dell'India, spesso le famiglie attingevano l'acqua da stagni o da altre fonti non sicure o inquinate, e i bambini erano i più esposti alla malattia, talvolta alla morte. Il mal di pancia causato dall'acqua che bevevano rendeva difficile, per Supriya e Sirisha, lo stare attente a scuola e il riuscire a fare i compiti. Ma sapete una cosa? Grazie ai missionari, sono stati organizzati dei corsi rivolti alle donne indiane, per insegnare loro le regole di base per il primo soccorso, una sana alimentazione e per norme igieniche anche riguardanti l'acqua potabile. Nel villaggio Supriya and Sirisha e nei villaggi vicini, sono state distribuite delle tavolette per rendere potabile l'acqua chiamate Madi Drop, e il problema si è attenuato. Ora Supriya, Sirisha e altri bambini riescono a vivere meglio e non hanno più mal di pancia.



Le nostre offerte oggi saranno rivolte al progetto missionario Kid-to-Kid Ultimate Mission Water Project. Lo scopo è raccogliere fondi per acquistare e provvedere le tavolette Madi Drop, che purificano l'acqua per chi abita in India e ha bisogno di acqua potabile. Con circa 5 euro, si può acquistare una tavoletta che servirà a rendere potabile l'acqua di una famiglia per 6 mesi.

Altro materiale: Esiste un video in lingua inglese che illustra questo progetto missionario, The Sea of Miracles Day 2 Kid-to-Kid Ultimate Mission Water Project video, disponibile su: AdventistVBX.org.

Preghiamo insieme: Signore, tu sei l'acqua viva che ci aiuta a stare bene fisicamente e spiritualmente. Grazie perché provvedi a noi, e grazie perché oggi abbiamo il privilegio di aiutare con un piccolo gesto, chi vive in zone meno ricche dove manca anche il necessario. Grazie perché possiamo condividere quello che abbiamo con altri, come queste persone che vivono in India e che hanno bisogno di acqua potabile. Sappiamo quanto sia importante l'acqua per la salute, anche e soprattutto nella crescita dei bambini, e desideriamo collaborare. Benedici queste offerte, Signore, che possano raggiungere l'obiettivo per cui le abbiamo raccolte. Te lo chiediamo nel nome di Gesù! Amen.

NB per il tesoriere di chiesa

Questa offerta speciale andrà segnalata sul rapporto con la dicitura "Progetto missionario acqua per l'India".



5. Canti di lode:

(potete utilizzare i canti suggeriti fra il materiale o altri canti a vostra scelta.)

Presentatore: Cantiamo le nostre lodi a Gesù, colui che è in grado di guarirci, il nostro grande Medico.

6. Sketch - "Sono libero!"

Scenografia e preparazione: Una barca abbastanza grande da contenere quattro bambini, lungo la spiaggia (potreste realizzare solo la facciata e mettere dietro di essa delle sedie su cui gli attori si siederanno). Un'ancora con catena, cannocchiale o binocolo, libro, ukulele, mappa nautica, un'altra copia della mappa nautica ma fradicia e illeggibile.

Personaggi: 4 amici o compagni di scuola che si sono riuniti per un giro in barca.

Dario	Un tipo che ama la natura, navigare... Fazzoletto al collo, cappellino, cannocchiale o binocolo, mappa nautica.
Lauren	Una tipa atletica che indossa un completo sportivo.
Barbara	Una tipa studiosa, ama leggere. Occhiali, grande libro, legge appena può.
Giacomo	Ama la musica, porta con sé un ukulele.

Scena di apertura:

*Dario, Lauren, Barbara e Giacomo sono sulla barca, seduti in questo ordine:
Dario guarda in lontananza col binocolo (o cannocchiale).
Lauren fa esercizi con le braccia per tenersi in forma;
Barbara legge intenta il suo libro
e Giacomo suona il suo ukulele tranquillamente.*

Lauren: Dario, hai fatto bene a invitarci a questo giro in barca, grazie! Torneremo intorno alle 3, vero? Devo andare in palestra, non posso mancare.

Dario: Certo, alle 2 meno un quarto saremo al molo. Non preoccuparti! (Posa il cannocchiale e prende la mappa, studiandola). Vediamo... per tornare indietro... Ehi, Barbara, puoi tirare su l'ancora?

Barbara: Certo. *(Tira su l'ancora con una mano, mentre con l'altra continua a reggere il libro e non smette di leggerlo. Fa fatica e non ci riesce!).*

Barbara: Wow, quest'ancora non - vuole - cooperare!

Giacomo: Aspetta, ti aiuto io. *(Tira su l'ancora con troppa forza, perdendo l'equilibrio, sbattendo contro Barbara; il suo libro vola via dalla barca. L'ancora colpisce la mano di Lauren, facendole male. Lauren si lamenta e, nel movimento di difesa dal dolore, colpisce Derek a cui la mappa cade in mare).*

TUTTI INSIEME: Oh no!

Lauren: La mia mano!

Barbara: Il mio libro!

Dario: La mappa! *(A Dario la mappa cade in acqua).*

Giacomo: *(Guardando gli altri, che lo stanno fissando adirati)* O-oh... Amici? Mi spiace tantissimo! *(Si siede lentamente, a testa bassa).*

Lauren: *(Molto dolorante)* Che cosa farò adesso? Non penso di potere fare i sollevamenti con una mano sola!

Barbara: Eh, hai ragione. Forse è meglio che tu non vada in palestra questa settimana.

Dario: *(Ripescando la mappa, illeggibile per l'acqua).* Ragazzi... guardate, mi sa che nessuno andrà da qualche parte oggi. La mappa è rovinata, niente indicazioni per il ritorno. *(Tutti restano in silenzio, preoccupati)*

Barbara: Ragazzi, penso che dovremmo pregare. La Bibbia dice che Gesù può guarirci e sono abbastanza sicura che questa sia una di quelle volte in cui abbiamo bisogno che lui intervenga. Così come ha aiutato tanti nella Bibbia, può aiutare anche noi, adesso.

Dario: Penso che pregare sia una buona idea, anche per calmarci. Mio padre questa mattina è dal medico e ha il cellulare staccato, non posso neanche chiedere aiuto a lui... Preghi tu?

Barbara: Certo! "Signore, sappiamo che sei potente da guarirci e da salvarci. Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Ti preghiamo di aiutarci a tornare indietro per potere soccorrere Lauren. E, se è nella tua volontà, ti chiediamo di guarirla adesso. Te lo chiediamo nel nome di Gesù. Amen!".

Dario & Lauren: Amen!

Lauren: Grazie, Barbara. Vorrei dirti che ammiro la tua fede in Gesù.

Barbara: Beh, non è sempre stato così. Qualche tempo fa mi sentivo sola al mondo, sembrava che non andassi a genio a nessuno, ero sempre sola. Un amico mi ha mostrato una promessa biblica, che dice che Gesù mi ama, mi ama senza condizioni. In quel momento ho sentito di avere un posto speciale nel cuore di Dio e mi sono sentita meglio, più sicura di me stessa. Da allora tutto è cambiato.

Dario: *(Guardan-*

do Giacomo). Lauren, Barbara, la sapete una cosa? Penso che anche qualcun altro senta di non andare a genio a nessuno in questo momento.



Lauren: *(Mettendo una mano sulla spalla di Giacomo)* Dai, Giacomo, coraggio. Vedrai che andrà tutto bene. Sono cose che capitano, non ce l'abbiamo con te.

Giacomo: Grazie a tutti, lo apprezzo molto.

Dario: *(Il cellulare di Dario squilla)* Papà? Papà! Grazie per avere chiamato... Siamo in barca, nella baia, e la mappa è illeggibile, mi è caduta in acqua. Da qui la costa mi sembra tutta uguale... Come faccio ad avere dei punti di riferimento per rientrare? *(Un attimo di silenzio, ascolta il padre guardando in lontananza per scorgere qualcosa, poi sorride, il volto disteso).* Ah perfetto, ok... Sì, poi ti racconterò. Grazie, dopo ti richiamo! *(Mette via il cellulare e si rivolge agli altri, col volto disteso).* Ragazzi, possiamo farcela! Incredibile... Mio padre prima di entrare in sala d'aspetto e spegnere il cellulare, ha sentito una vocina che gli diceva di chiamarmi... Insomma, ha detto che dobbiamo andare verso quella macchia di alberi più bassi, vedete alla pineta? *(Indica lontano e gli altri aguzzano la vista e poi capiscono).* E comunque per sicurezza ha detto che telefonerà subito a un suo amico che si trova in spiaggia, per chiedergli di venirci incontro col gommone, così avremo un altro punto di riferimento.

Giacomo: *(Guardando in alto)* Grazie, Gesù! *(Ricomincia a suonare con l'ukulele)*



7. Attività supplementare (facoltativa)

Chiedete a un bambino di condividere una personale esperienza in cui è stato guarito o aiutato da Gesù, o personalmente o nella sua famiglia. A questa testimonianza ne potrebbe seguire un'altra musicale: un bambino che suonerà un brano per sottolineare questo tema: Gesù che ci guarisce e siamo liberi grazie a lui.

8. Preghiera comunitaria

Avrete chiesto a un bambino di preparare in anticipo una preghiera in cui si parla di Gesù, il nostro grande Medico, che ci sostiene nelle situazioni angosciose e che ci guarisce. La guarigione è assicurata, a volte avviene in questa vita, sicuramente avverrà al suo ritorno, ma certamente la sua presenza nelle difficoltà, ci dà forze supplementari e speranza per affrontare anche le più dure avversità. I genitori o gli animatori potranno aiutare il bambino a formulare la preghiera.

